

**Tagung der Alpenkonferenz**  
**Réunion de la Conférence alpine**  
**Sessione della Conferenza delle Alpi**  
**Zasedanje Alpske konference**

**XVIII**

**TOP / POJ / ODG / TDR**

**B5**

**IT**

---

OL: IT

16-12-2024

**DECISIONE SULLA PROSSIMA PRESIDENZA E  
PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA  
PRESIDENZA FINO ALLA XIX CONFERENZA  
DELLE ALPI**

**A Relazione dell'Italia**

**B Proposta di decisione**

**ALLEGATO**

**1 Preliminary Programme of the Italian Presidency of the Alpine  
Convention 2025-2026 (EN)**

L'allegato è disponibile nel cloud della Convenzione delle Alpi al link  
<https://cloud.alpconv.org>.

## A Relazione dell'Italia

La Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi per il 2025-2026, convinta che “insieme possiamo farcela”, stabilisce un programma ambizioso e lungimirante incentrato sull'affrontare le sfide critiche che affliggono la regione alpina, contribuendo al contempo agli obiettivi di sostenibilità internazionali.

Sulla base delle fondamenta gettate dal Programma di lavoro pluriennale 2023-2030 e dalle iniziative della Presidenza slovena, l'Italia individua la biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la popolazione e la cultura alpina e la cooperazione montana internazionale, come le sue principali aree di interesse.

Queste priorità riflettono l'impegno dell'Italia nella salvaguardia delle risorse ecologiche, sociali e culturali della regione alpina. Mirano a raggiungere risultati tangibili nella conservazione della biodiversità, nella resilienza climatica e nello sviluppo sostenibile delle comunità alpine, promuovendo al contempo partnership che si estendono oltre le Alpi. Attraverso la sua leadership, l'Italia cerca di posizionare la Convenzione delle Alpi come un motore chiave di innovazione e collaborazione nell'affrontare le sfide specifiche della montagna a livello globale.

### **Biodiversità: potenziamento della conservazione e della resilienza degli ecosistemi**

La salvaguardia della biodiversità alpina è una pietra angolare dell'agenda della Presidenza italiana. Basandosi sulla sua leadership del Comitato consultivo sulla Biodiversità alpina (Alpine Biodiversity Board, ABB), la Presidenza coordinerà lo sviluppo di una proposta concreta per un piano d'azione per la biodiversità alpina. Questo piano integrerà le priorità regionali con gli obiettivi globali sulla biodiversità nell'ambito della Convenzione sulla diversità biologica (CBD), concentrandosi sul monitoraggio, il ripristino, la connettività ecologica e la conservazione dell'habitat, in continuità con il *policy brief* “Biodiversity in the Alps” della Presidenza slovena.

L'ABB lavorerà a stretto contatto con altri gruppi tematici, come quelli che si occupano di grandi carnivori e ungulati selvatici (WISO), cambiamenti climatici (ACB), Trasporti, e Pianificazione territoriale, per garantire un approccio coordinato, come pure rafforzerà contatti con istituti competenti nell'UE e a livello globale. Le azioni chiave includono il potenziamento dei corridoi ecologici, l'identificazione di habitat e specie che richiedono un'attenzione urgente e l'armonizzazione dei sistemi di monitoraggio della biodiversità in tutte le Alpi. Questi sforzi

mirano a posizionare le Alpi come modello per la conservazione della biodiversità, dimostrando come le azioni regionali possano contribuire agli obiettivi globali.

### **Cambiamenti climatici: promuovere l'adattamento e la mitigazione**

L'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici restano centrali nelle priorità della Presidenza italiana. Con la regione alpina che affronta crescenti minacce dovute al riscaldamento delle temperature, al ritiro dei ghiacciai e al degrado del permafrost, la Presidenza italiana promuoverà misure decisive per migliorare la resilienza. Un'iniziativa chiave è la undicesima Relazione sullo stato delle Alpi, che si concentrerà sugli impatti della perdita di ghiacciai e permafrost sui pericoli naturali, sui cicli dell'acqua e sugli ecosistemi di alta quota. Questo rapporto fornirà approfondimenti scientifici, gestionali e operativi per orientare le decisioni politiche e promuovere la cooperazione regionale.

La Presidenza promuoverà inoltre iniziative di adattamento locali, incoraggiando i comuni ad adottare pratiche sostenibili e a condividere metodologie di successo oltre confine. Basandosi sul Piano d'azione sul clima 2.0, e in particolare attraverso una continua cooperazione con il Comitato consultivo sul Clima alpino (Alpine Climate Board, ACB) e il Gruppo di lavoro Agricoltura di montagna e silvicoltura di montagna (MAMF), la Presidenza si concentrerà sulle possibilità d'implementazione di strategie di adattamento specifiche per settore, in particolare in agricoltura e silvicoltura, per affrontare le vulnerabilità uniche di questi settori agli impatti climatici. Questi sforzi sono in linea con gli obiettivi più ampi del Green Deal europeo, sottolineando il ruolo delle Alpi nel raggiungimento della neutralità climatica.

La Presidenza riconosce l'importanza fondamentale dell'educazione dei/delle giovani per promuovere una maggiore consapevolezza sui cambiamenti climatici e la sostenibilità ambientale. Nella continuità delle iniziative avviate dalla Presidenza slovena, saranno sviluppati programmi educativi e attività rivolte a studenti e studentesse di età compresa tra i 5 e i 19 anni. L'obiettivo è stimolare una comprensione più profonda delle sfide che interessano le Alpi, attraverso esperienze dirette e percorsi formativi innovativi sia per sensibilizzare le giovani generazioni, sia per renderle protagoniste delle strategie future per la protezione del territorio alpino.

### **Popolazione e cultura alpina: promuovere lo sviluppo sostenibile**

La Presidenza italiana riconosce l'urgente necessità di affrontare i cambiamenti demografici nelle Alpi, tra cui lo spopolamento rurale e la migrazione urbana. Aggiornando e ampliando i risultati della quinta Relazione sullo stato delle Alpi, l'Italia insieme all'Austria, mira a fornire

approfondimenti concreti sulle tendenze demografiche, sociali ed economiche collaborando con gli uffici statistici nazionali e gli/le esperti/e dei due Paesi. Questi saranno un esempio di come i dati possono informare le politiche progettate per rivitalizzare le comunità rurali e montane, promuovere lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita dei/delle residenti.

Un focus parallelo sarà sullo sviluppo di una base per una possibile strategia per la cultura alpina, che mira a riconoscere, celebrare e promuovere la dimensione culturale delle Alpi. Questa iniziativa della Presidenza italiana considera altre importanti iniziative europee, come la designazione di Gorizia-Nova Gorica quali Capitale Europea della Cultura 2025. Attraverso programmi culturali, eventi e collaborazioni, la Presidenza mira a evidenziare l'interconnessione del patrimonio alpino e a promuovere la coesione regionale.

### **Cooperazione con altre regioni montane: ampliamento delle competenze alpine**

Riconoscendo l'interconnessione delle regioni montane a livello globale, la Presidenza italiana continuerà a sostenere la cooperazione internazionale. Basandosi sulla leadership di lunga data della Convenzione delle Alpi nella promozione di partnership globali per le montagne, supportata dal coinvolgimento attivo delle sue Parti contraenti e del Segretariato permanente, la Presidenza rafforzerà la collaborazione con regioni come i Carpazi, l'Africa, le Ande e l'Hindu Kush-Himalaya.

Questa cooperazione comporterà la condivisione di approcci innovativi alla conservazione della biodiversità, all'adattamento climatico e alla resilienza della comunità sviluppati nelle Alpi. La Presidenza, insieme al Segretariato, svolgerà inoltre un ruolo nel continuare a rafforzare le relazioni con organismi internazionali come l'UNEP, la Mountain Partnership, la Convenzione dei Carpazi, l'UNESCO, la CBD, la Water Convention, e l'UNFCCC, per garantire che le lezioni apprese nelle Alpi contribuiscano agli sforzi di sviluppo sostenibile nelle regioni montane di tutto il mondo.

### **Significato e risultati attesi**

Il programma della Presidenza italiana vuole sottolineare l'importanza strategica delle Alpi nell'affrontare le sfide ambientali e sociali dell'Europa. Le iniziative sulla biodiversità si allineano ai quadri globali, mentre gli sforzi di adattamento climatico supportano gli obiettivi di adattamento climatico e neutralità dell'UE. Le strategie demografiche e culturali rafforzano la coesione regionale e affrontano la sostenibilità a lungo termine delle comunità alpine.

Promuovendo la cooperazione internazionale, il programma sottolinea il ruolo delle Alpi come leader nella gestione sostenibile delle montagne. Gli sforzi della Presidenza, insieme a quelli delle Parti Contraenti e del Segretariato, mirano non solo a fornire benefici tangibili alla regione, ma anche a migliorare la rilevanza globale della Convenzione alpina, rafforzandone la posizione come modello per affrontare le sfide e le opportunità delle regioni montane in tutto il mondo.

Questo programma completo e lungimirante vuole mostrare un impegno approfondito per l'integrità ecologica, il patrimonio culturale e la vitalità socioeconomica della regione alpina, rafforzando le basi per lo sviluppo sostenibile e la collaborazione internazionale.

## **B Proposta di decisione**

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione della prossima Presidenza italiana e la ringrazia per l'elaborazione del suo programma;
2. invita le Parti contraenti e gli Osservatori a sostenere attivamente il programma della Presidenza italiana e a partecipare alle attività e agli eventi previsti.